Omicidio a Lentini, sorvegliato speciale freddato sotto casa

Omicidio questa mattina a Lentini, poco dopo le 11. La vittima è un 38enne sorvegliato speciale. Secondo una prima ricostruzione, il killer – non è ancora chiaro se con il contributo di un complice – lo avrebbe atteso sotto casa e non appena ha varcato il portone, gli ha esploso uno o più colpi al volto. Una vera e propria esecuzione in stile mafioso.
A chiamare i soccorsi, alcuni passanti. Le indagini sono affidate ai Carabinieri che hanno condotto le prime analisi sulla scena del crimine. Raccolte anche le prime testimonianze, utili a ricostruire gli ultimi movimenti della vittima e la rete di rapporti intessuta. Acquisite anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti tutto attorno all'area in cui è avvenuto il delitto.

Quei 12 candelotti nascosti in casa alla Mazzarrona, "pericolo per l'intera zona"

Sono stati fatti brillare questa mattina i 12 candelotti sequestrati nel corso del blitz antidroga condotto in largo Russo, a Siracusa. Erano nascosti nell'armadio di una camera da letto, dentro un sacchetto, in uno degli appartamenti sottoposti a perquisizione. La loro potenza è stata definita "micidiale", di certo non delle "semplici" bombe carta.
Cosa volevano farne gli arrestati? Questa è una delle domande

a cui stanno lavorando le forze dell'ordine. "Intanto è stato importante toglierle dalla disponibilità della criminalità organizzata", sottolinea Genevieve Di Natale, a capo della Squadra Mobile della Questura di Siracusa. L'esplosione di un solo candelotto avrebbe potuto causare danni notevoli e mette i brividi pensare che tutti e 12 fossero uno accanto all'altro, dentro un sacchetto, nell'armadio di un appartamento: inconsapevolmente, l'intera palazzina è stata esposta ad un rischio enorme. "Il modo in cui erano conservati era un pericolo per tutta la zona", conferma Di Natale.
E anche per questo aspetto è giusto allora sottolineare l'importanza del blitz interforze scattato ieri, in una delle zone maggiormente "sensibili" della città. Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza sono entrate in azione in maniera coordinata e dopo attente attività di indagine che hanno permesso di eludere anche il "controllo" affidato ad un sofisticato impianto di videosorveglianza. E mentre le unità cinofile scovavano quasi un chilo di sostanza stupefacente varia, inclusi 2 grammi della nuova e pericolosa Wax, il fiuto del cane anti-esplosivo in forza alla Polizia ha guidato al ritrovamento dei 12 candelotti.

Appartamenti come centrali dello spaccio, con la droga anche candelotti esplosivi

Alcuni appartamenti su via Russo, nel popolare rione della Mazzarona, erano stati trasformati in centrali diffuse dello spaccio di droga. Un cane "molosso" e un sofisticato video di sorveglianza avevano il compito di proteggere le attività degli spacciatori, ma il blitz operato dalla Guardia di

Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato ha permesso un avanzato contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti.
Le operazioni, svolte in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, i militari dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e pianificate in sede di comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, sono scattate nel primo pomeriggio di ieri, con la cinturazione e controlli specifici in diverse aree: Largo Luciano Russo, via Cassia e via Luigi Sturzo.
Nel dettaglio, le forze dell'ordine, coadiuvati dalle unità cinofile, hanno perquisito diversi appartamenti rinvenendo complessivamente grammi 426 di cocaina e crack, 80 di hashish, 200 di marijuana, in parte già suddiviso in dosi preconfezionate, materiale per il confezionamento e la pesatura, oltre alla somma di 535 euro ritenuta provento di spaccio. Inoltre, nel corso dell'attività sono stati rinvenuti 11 candelotti di esplosivo, che sono stati presi in carico dagli artificieri della Polizia di Stato di Catania che hanno certificato la micidialità degli ordigni.
Nel corso delle operazioni sono stati arrestati due uomini di 27 anni e un 44enne, tutti con precedenti di polizia. Il cane è stato affidato ai veterinari dell'Asp di Siracusa perché è apparso in evidente stato di denutrizione.
Tutti gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Inferno in via Elorina "tra

carenze e prevenzioni mancate”: parlano i Vigili del Fuoco

Il giorno dopo l’inferno di via Elorina, sono diversi gli interrogativi che attendono risposta. Ai microfoni di FMITALIA, questa mattina, sono intervenuti i Vigili del Fuoco Sebastiano Azzaro e Giovanni Di Raimondo, rispettivamente rappresentante sindacale Cgil e CONAPO/USB.

L’inferno in via Elorina ha impegnato sei squadre dei Vigili del Fuoco, provenienti da Catania, Ragusa, Priolo e Siracusa, con dieci mezzi complessivi e l’elicottero drago 142 dell’elinucleo di Catania. Le operazioni di spegnimento hanno trovato diverse difficoltà a causa delle forti folate di vento, che hanno acceso diversi fronti del canneto. Il giorno dopo sono tante le questioni irrisolte, “tra carenze e manutenzioni mancate”.

“L’incendio è partito nella zona di via Columba, dietro le zone commerciali. – sottolinea Sebastiano Azzaro – Si tratta di terreni incolti, con materiale di risulta. Abbiamo affrontato tutto nell’immediato con il nostro spirito di abnegazione, ma c’è una grave carenza di personale qualificato. Mancano i Capi Partenza e gli autisti, figure necessarie e insostitubili per poter lavorare al meglio. Abbiamo 65 unità come Capi Partenza, a fronte di 87”, conclude Azzaro.

Anche Giovanni Di Raimondo ha voluto sottolineare i “numeri non sufficienti”. “La forza in campo a livello provinciale attualmente è di 267 unità. Con questi numeri dobbiamo intervenire su una provincia con 400mila abitanti e far fronte a ogni tipo di emergenza. – dichiara Di Raimondo – In un canneto così vasto è mancata la prevenzione. Una manutenzione programmata annualmente è fondamentale e necessaria in tutte le zone a rischio, con l’obiettivo di non dover affrontare

grandi emergenze improvvise. Serve il sostegno della politica e far si che tutto ciò non venga dimenticato”, conclude.

“L’attuale sede non è altamente operativa. La nuova caserma ci aiuterebbe, ma la burocrazia sta rallentando le tempistiche. Attendiamo nuovi sviluppi”, aggiungono i Vigili del Fuoco.

Vigili del fuoco anche da Catania e Ragusa per domare il rogo di via Elorina

Un’evoluzione positiva dell’incendio divampato nei pressi di via Elorina, il rogo dopo quattro ore è sotto controllo. Le operazioni di spegnimento hanno trovato diverse difficoltà a causa delle forti folate di vento, che hanno acceso diversi fronti del canneto, motivo per cui è stato richiesto il supporto del mezzo aereo e ulteriori squadre provenienti da Catania, Ragusa, Priolo e Siracusa. Nel corso del pomeriggio sono intervenute sei squadre dei Vigili del Fuoco con dieci mezzi complessivi e l’elicottero drago 142 dell’elinucleo di Catania. La scelta dell’elicottero, e non del canadair, è dipesa dalla maggior precisione; infatti il mezzo ha effettuato lanci puntuali per limitare la propagazione dell’icendio, che si è esteso in diversi focolai.
Il lavoro di controllo proseguirà anche in serata per ragioni di sicurezza.
Durante le operazioni di spegnimento l’obiettivo è stato quello di creare una striscia protetta, considerando che le fiamme si sono sviluppate in un canneto in prossimità di abitazioni, zone commerciali e la base aeronautica militare. Ha destato momenti di preoccupazione la presenza in prossimità

dell’incendio del cantiere Tekra, società che gestisce la raccolta dei rifiuti a Siracusa, con l’autorimessa dei propri mezzi.
Per gran parte del pomeriggio sono rimaste chiuse via Elorina, ma anche viale Ermocrate e via Columba, per consentire ai mezzi dei Vigili del fuoco e della protezione civile di muoversi liberamente.

Vasto incendio in via Elorina, strade chiuse e città spezzata

Un grosso incendio è divampato nei pressi di via Elorina, nei pressi dell’ex complesso Spero, poco dopo le 13:30, alle spalle dell’ex complesso Spero. Vigili del Fuoco sul posto, per ragioni di sicurezza e favorire le operazioni di spegnimento, la strada è stata chiusa al traffico.
Fiamme che si sono sviluppate in un canneto in prossimità di abitazioni, zone commerciali e la base aeronautica militare.
Ancora da chiarire le cause dell’incendio. Intanto i Vigili del Fuoco, in campo con una squadra di Siracusa e Priolo e con l’ABP (autobotte pompa e l’autoscala), sono impegnati a domare il vasto incendio, riuscendo ad evitare che il fuoco si propagasse ad un copannone commerciale a ridosso. Le operazioni sono ancora in corso e, visto le difficoltà nello spegnimento a causa delle forti folate di vento, hanno richiesto il supporto del mezzo aereo e ulteriori squadre.

Contrasto alle piazze dello spaccio di Siracusa, operazione interforze ad alto impatto

Un’operazione interforze ad alto impatto finalizzata al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti nelle piazze di spaccio del siracusano.
Le operazioni, svolte in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, i militari dell’Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza e pianificate in sede di comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, prevedono la cinturazione e i controlli specifici in diverse aree: Largo Luciano Russo, via Cassia e via Luigi Sturzo.
Si effettuerà anche il controllo delle persone e dei mezzi in entrata ed uscita dalle aree specificate.

Operazione antidroga della Guardia di Finanza, sequestrato anche il pericoloso Wax

Il loro fare sospetto nei pressi di un supermercato di viale Santa Panagia non è passato inosservato e così la Guardia di Finanza ha deciso di sottoporli a controllo. E il fiuto dal cane antidroga Indigo ha fatto il resto.
Due dei tre ragazzi, infatti, sono stati trovati in possesso

di modiche quantità e, pertanto, segnalati alla Prefettura per detenzione ai fini personali. Il terzo, un 26enne di Priolo Gargallo, aveva invece diversi involucri di marijuana e strumenti per la pesatura e il confezionamento della stessa.
Le Fiamme Gialle hanno allora esteso la perquisizione anche alla sua abitazione dove hanno rinvenuto e sequestrato altra droga, per un totale di oltre mezzo chilo. Il 26enne è stato quindi arrestato e trasferito presso il carcere di Cavadonna.
Tra la sostanza sequestrata vi è anche il cosiddetto "WAX", essenza psicoattiva di nuova frontiera succedaneo della cannabis, caratterizzato da un'elevata presenza di principio attivo e dall'impatto psico-fisico nettamente più rilevante.
Nelle stesse ore, i militari della Compagnia di Noto hanno arrestato un 19enne di origine ragusana e residente a Rosolini trovato in possesso di 4 panetti e 30 dosi di hashish, per un peso complessivo di 500 grammi, nonché di 2.600 euro in contanti considerati provento dello spaccio.

Ventottenne si lancia dal balcone, lotta tra la vita e la morte

Lotta tra la vita e la morte il 28enne che si è lanciato dal balcone della sua abitazione di via Andrea Palma, a Siracusa. Immediatamente soccorso, è ricoverato all'Umberto I con la prognosi sulla vita riservata. Le sue condizioni vengono definite critiche.
Nella serata di ieri, attorno alle 21.30, avrebbe scavalcato la ringhiera del balcone della sua abitazione, posta al terzo piano, per poi lasciarsi cadere. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni vicini, accortisi di quanto accaduto. In pochi

minuti è arrivata sul posto l’ambulanza del 118 insieme agli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa. Non sono noti i motivi che hanno spinto il giovane a tentare il suicidio.

Scappa dalla comunità di San Patrignano per tornare a Floridia, 36enne ai domiciliari

Un 36enne è stato arrestato dai Carabinieri di Floridia per evasione. L’uomo è stato condannato per violazione della normativa sugli stupefacenti, commessa a Floridia nell’estate del 2022 e dopo un periodo di detenzione in carcere ha ottenuto il beneficio di scontare il resto della pena presso la Comunità di San Patrignano, sita a Coriano (RN), dove era ospitato dallo scorso dicembre. Nei giorni scorsi, il 36enne ha deciso di abbandonare la struttura ed è tornato a Floridia dove i militari lo hanno arrestato per evasione e posto ai domiciliari, come disposto dall’Autorità giudiziaria aretusea.